

civile nascente *ex delicto*, non ostante gli si fosse consigliato rileggere l'art. 180 c. p.; il quale testualmente prescrive come: « il pubblico ufficiale, che, avendo nell'esercizio delle sue funzioni acquistato notizia di un reato attinente alle medesime, per il quale si debba procedere d'ufficio, omette o ritarda di riferire all'autorità, è punito con la multa da lire 50 a 1000: e se il colpevole sia ufficiale di polizia giudiziaria, si aggiunge l'interdizione dai pubblici uffici sino a trenta mesi ».

Così le cose. Provi adesso il Procuratore Generale a far meditare un po' su queste disposizioni di legge il suo dipendente di Benevento, cominciando col far applicare dal regio signor procuratore — oltre che il 176 pel suo amico Montella — il 180 per... se medesimo, dando ordini per l'apertura dei due processi.

Noi intanto, c'è l'aspettare, staremo a vedere....

Dopo De Marinis, Rosano; dopo Rosano, Pietro Lacava. Ecco i luminosi fari ai quali Giotiti drizza la incerta prua della sua barca mal galleggiante. A chi non abbia offuscato il cervello da simpatie preconcelte, questi nomi bastano per comprendere che il ministro della forza e della Banca Romana non ha di un punto cambiato il suo programma, che fece, o non è molto, insorgere da un capo all'altro il popolo d'Italia. Non san forse anche le pietre, quaggiù quanta colpa ricada sull'opera di Lacava della corruzione politica del Mezzogiorno, se, forse, qualcuno ha dimenticato che Pietro Lacava ignori persino gli elementi di grammatica?

Oggi, a quest'uomo, che in epoca infausta fu ministro per i lavori pubblici, si rivolge Giotiti, forse — chissà! — per... risolvere il problema ferroviario (gongoli la società delle ferrovie!) Ed ora — in pari tempo — domandar la gerenza dei socialisti al ministero che va in siffatta maniera reclutando!

Nel Collegio di Roberto Talamo

Questa nullità — che ha l'intrigo per base elettorale e per programma i favoritismi a vantaggio dei forti e a detrimento degli umili o delle pubbliche amministrazioni — non poteva avere, nella sua nefasta opera di dissoluzione, miglior cooperatore del sottoprefetto Giovanni Ugo D'Alao.

Dalla scrupolosa opera di epurazione, intrapresa dal Guadagnini, precece-re di costui, troppo marcio incominciava a venir fuori, e troppi sindaci e cavalieri sarebbero stati demotati dalle prove delle loro ruberie. Occorreva l'uomo passivo, dalla coscienza stagnante, che avesse salvata la posizione, facendo il gioco del partito della sotto eccellenza, e, all'onesto funzionario, si sostituì il D'Alao, che ha completamente corrisposto allo scopo.

Egli non ha avuto ritegno di trascendere alle più umilianti bassezze, pur di servire i seguaci del bel Roberto, a cui libito agisce e si muove a guisa di marionetta.

Trascurato tutto, finanche gli affari di ordinaria amministrazione, ripone ogni studio nell'effettuare delle inutili gite nei paesi del circondario, per mendicare dei pranzi e mungere alle esauste casse comunali, tante trasferte.

Un giorno della passata quindicina del corrente mese, per recarsi a Capua, a far atto di omaggio all'altra sotto eccellenza, nonché barone. Mazzotti, trascurò di presiedere il consiglio di leva. E poiché ciò non avrebbe potuto assolutamente fare, d'accordo con gli speronati signori della commissione, nei verbali, firmati dopo, figura presente.

Quand'è, signor procuratore del re, che si processano i falsari?

Una commissione di favore "in articulo mortis", Zanardelli e l'Ufficio Regionale

All'« Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti » è stata mandata una commissione d'inchiesta, non per rivedere gli atti amministrativi di quest'istituto, di cui ci siamo altra volta occupati, ma per riferire sulla capacità del suo direttore incaricato, e giustificare una sua promozione a direttore effettivo.

Le cose sarebbero andate così. A Zanardelli, per intrighi di salotto, premeva questa promozione e, d'altro canto, vo eva impedire un pubblico concorso, per scongiurare la probabissima evenienza che il suo candidato vi fosse scartato. E allora d'accordo col Nasi si pensa a un comodo espediente, e si nomina una commissione che alla stregua dei lavori compiuti dall'attuale direttore incaricato, giudicasse e riferisse sulla capacità di costui e sull'opportunità della promozione.

La sconncezza di questa manovra è tanto più rilevante, in quanto Adolfo Avena, capo di quest'« Ufficio regionale », è fratello di Alberto Avena, capo-sezione alla Direzione Generale, al quale è affidata la revisione e l'approvazione dei conti dell'Ufficio regionale. Il fratello ucciderebbe il fratello? Roba da porci... rimedio.

C'è qualcuno alla camera che si occupi di queste cose e di questi signori?

IL DRITTO DI PROPRIETÀ

Riceviamo e integramente pubblichiamo:

Carissimi amici,

Spesso spesso subisco prepotenze da parte della polizia quando c'è sequestro di giornali. Mi spiego. La legge dà facoltà alle autorità proposte di sequestrare i giornali incriminati. Il male comincia dal momento che gli agenti si presentano dai rivenditori e si arrogano il diritto di rovistare in tutti i giornali e prendersi da loro le copie dei giornali incriminati. Ora domando io: anche stando nella legge, i giornali sono proprietà del giornalaio, che li ha comprati o li tiene in deposito non monta, o sono proprietà del primo venuto, il quale senza nemmeno benignarsi di fare regolare presentazione, ruba, è la parola adatta, ruba le copie del giornale incriminato? Tanto più dico ruba, perché il più delle volte sono sfortunati del bono di sequestro recante il timbro della sezione a cui appartengono, e che il suddetto bono deve servire al giornalaio presso le amministrazioni per la rivalsa dei giornali perduti. C'è dell'altro. Domenica 25 fu sequestrata la *Propaganda*. Solito borghese, solite maniere, solite quistioni e perfino solita mancanza di boni.

Alla mia richiesta l'agente mi rispose di andare sull'ufficio. Io, naturalmente che non sono servo di nessuno, tanto meno della Questura, risposi che non sarei andato e che l'avesse portato l'agente stesso. L'agente di rimando: Se mi comandano io porto, se no non porto nulla. Allora io esasperato dichiarai che se non mi portavano il bono in giornata, in seguito non avrei consegnato i giornali sequestrati a nessuno che venisse sfortunato di boni.

Quindi la Questura tenga la presente come diffida e mandì per questi servizi agenti educati.

2. Che i detti agenti educati, dei quali per la veri-

tà ne conosco diversi per averli sperimentati appunto nel sequestro di giornali, vadano sempre provveduti degli ormai famosi boni di sequestro.

Tengo inoltre a far sapere che fino ad oggi martedì non ho ricevuto da nessuno il bono della *Propaganda* sequestrata domenica.

Saluti cordiali

Giuseppe Conese.

La lettera del giornalaio Conese non merita nessun commento, perché la frode che la polizia commette ai danni dei giornalisti e del nostro giornale è evidente. Intanto ricordi la polizia, poco pulita, che la proprietà è *sacra* nel codice vigente. La polizia diventa sacilega.

NAPOLI

Borsa del Lavoro

Per la cultura degli operai

Scuole elementari — Col prossimo novembre cominceranno sulla Borsa del Lavoro i corsi di istruzione per poter ottenere il certificato di prosiegimento.

Le scuole saranno dirette dalla Sezione magistrale della Borsa del Lavoro.

Saranno date quattro lezioni per settimane nelle ore della sera. Ed ogni lezione avrà la durata di due ore.

Potranno iscriversi ai corsi i soli soci della Borsa del Lavoro ed i loro figliuoli, senza versare nessun contributo speciale. E' necessario, però, che la richiesta d'iscrizione venga fatta subito perché si possa fin da adesso fissare il numero degli alunni. E basta per questo rivolgersi alla Segreteria della Borsa del Lavoro presentando la propria tessera.

Biblioteca circolante — Sono stati diramati inviti agli editori ed alla cittadinanza perché inviino libri alla istituenda biblioteca.

I soli operai iscritti alla Borsa del Lavoro potranno ottenere il prestito dei libri che sarà regolato da apposite norme.

Sala di Lettura — Nei nuovi locali della Borsa del Lavoro ci sarà un'apposita sala di lettura. Gli operai potranno trattenerci ogni sera per leggere i libri appartenenti alla biblioteca, le riviste e giornali politici o di mestiere.

Conferenze scientifiche — Anche in novembre saranno iniziati brevissimi corsi di conferenze di scienza applicata alle industrie. G. a professori della nostra Università hanno promesso conferenze di elettrotecnica, meccanica, chimica, fisica, diritto pubblico, igiene ecc. Sarà una piccola ma vera università popolare molto pratica e positiva. Le conferenze saranno tenute nel salone della Borsa del Lavoro.

I tramvieri

Mentre andiamo in macchina, alla Borsa del Lavoro sono riuniti i consigli direttivi della Lega Tramvieri, e della Lega operai delle officine, il gruppo consiliare della Cassa Soccorso e diversi operai della Visita e delle officine Elettriche.

Argomento della riunione è principalmente il licenziamento dell'operaio Sarno, il quale, come è ben noto, mentre altri due operai sono stati riannessi, resta ancor fuori, pur non avendo fatto nessuna mancanza.

A questo fatto collegasi il fermento dei Tramvieri delle linee Vesuviane, che per l'eccessivo ritardo sono costretti a fare fino a 14 ore al giorno, nonché soprissi alla Cassa Soccorso, di cui è presidente per forza il direttore.

Noi speriamo che la ragione trionfi, e che nell'assemblea del 31 corrente, il consiglio della lega e la Borsa del Lavoro possano portare promesse complete atte a rassicurare la massa dei tramvieri e degli operai, ed evitare così noie alla cittadinanza.

Il Consiglio della lega fa ancora viva premura al Prefetto perché voglia far cominciare a funzionare subito il collegio dei Probi-Viri.

Arrotatori di cristalli

Domenica 25 ottobre corrente si riunì nei locali della Borsa del lavoro l'Associazione Vetrai arrotatori ed arti affini, per la formazione d'istituto eleggendo:

Presidente: Alfredo Martinet; segretario Francesco Castagna; Cassiere Raffaele Piero; Consigliere Antonio di Lauro; Vincenzo Pugliese, Francesco Sellaroli, Giuseppe Esposito, Giuseppe Galasso; Delegati della Borsa del Lavoro Alfredo Martinez, Francesco Castagna, Vincenzo Pugliese.

Per Arturo Labriola

I lavoratori di Torre del Greco dopo il comizio antimilitarista di domenica, promosso dai nostri giovani socialisti inviarono un telegramma ad Arturo Labriola, esprimendo tutta la loro simpatia per l'opera altamente civile che compie quotidianamente ed augurandogli vittoria nelle prossime elezioni di Stella.

Il convegno delle leghe operaie e circoli giovanili, sezioni socialiste, nate educativi dei comuni vesuviani, votava per acclamazione il seguente telegramma al nostro Labriola.

« Convegno socialisti e proletari comuni vesuviani saluta in te il duce delle sacre rivendicazioni umane ed augurati che elettori Stella invandoti Parlamento segnano inizio era disfacimento società borghese. Grimaldi — Presidente ».

Un'altra trovata della Società del Risamento

Da un nostro lettore riceviamo, e pubblichiamo: La Società del Risamento di Napoli ha escogitato un'altro mezzo per ridurre a più meschine proporzioni le indennità convenute, sfruttando del lungo termine che decorre tra il lodo, col quale venne fissata l'indennità ed il decreto prefettizio per la occupazione delle proprietà espropriate e deposito dell'indennità.

Essa si rende aggiudicataria dei boni messi all'asta, soggetti ad espropriazione per pubblica utilità e pretende ritenere in suo favore la differenza tra la indennità ed il prezzo di aggiudicazione.

Noi sentiamo il dovere di mettere sull'avviso i proprietari, affinché provvedano a garantirli e le autorità, cui spetta, onde evitare questo danno, che non solo nuoce ai proprietari, ma anche ai loro creditori ipotecari e chirografari.

Nell'arciconfraternita di San Giuseppe Maggiore

Presso la Congrega di San Giuseppe Maggiore è stato mandato come commissario prefettizio un cav. Roberto Cirillo ex ragioniere di prefettura, il quale dovrebbe esaminare la gestione della passata amministrazione che era personificata da un tale che gode la protezione di un segretario della nostra prefettura. Ora pare che per questa ragione il commissario cav. Cirillo cerchi di fare una inchiesta molto superficiale per salvare coloro i quali sono i più diretti responsabili delle disastrose condizioni finanziarie della Congrega.

Noi vogliamo sperare che tale notizia non sia esatta; e però aspetteremo; fin da ora, per altro, diciamo che ora dalla prefettura non si prendessero i provvedimenti opportuni, denuncieremo al proc. del re i reati commessi, perché è indispensabile ristabilire il segno de la onestà per non permettere più che si dilapidi il danaro dei poveri.

Avanguardia Socialista

L'assemblea è convocata per questa sera alle ore 7 precise, per proseguire la discussione sull'ordine del giorno precedente, deliberare in merito alla elezione di Stella ed eleggere il nuovo Consiglio direttivo.

Tutti i soci comprendono la gravità del momento e intervengano all'adunanza.

Associaz. Repubbl. M. R. Imbriani-Poerio

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

« Il consiglio direttivo dell'Associazione Repubblicana M. R. Imbriani-Poerio — Visto — Che molti soci, nonostante avessero pagati la nota mensile, non sono intervenuti, per ben due volte, all'assemblea generale per la elezione di altri due membri del consiglio stesso, rendendo così impossibile tale elezione per mancanza di numero legale — Convoca — per l'ultima e definitivamente volta, l'assemblea dei soci, per questa sera alle ore 20 1/2 ».

Noi — dal nostro canto — non facciamo altro che raccomandare ai soci tutti di non mancare. Non basta il pagare, bisogna soprattutto intervenire alle adunanze, consigliare, lavorare con lena: così e non diversamente un'associazione può andare avanti.

Corriere delle provincie

Montella — (V. Autiero) Come annunziati, domenica ebbe luogo un pubblico Comizio nella pubblica piazza per l'inaugurazione della Sezione « Unione dei Partiti popolari ».

Parlarono i compagni Cianciulli, Pagnotta, Criscoli — pei repubblicani l'on. Rispoli, Semmola, Quaranta, De Stefano, Molinari. In ultimo fu approvato un vibrato ordine del giorno di plauso ai gruppi parlamentari socialista e repubblicano, che seppero imporre all'Italia ufficiale la non venuta dell'autocrate russo sul suolo italiano. La lettura dell'ordine del giorno fu interrotta dalle autorità zelanti, ma fu acclamatissima dal pubblico. Alla fanfara fu proibito l'inno dei lavoratori.

Capaccio — (I. e.) Domenica scorsa in occasione della festa promossa da questo Regio Commissario per la messa della prima pietra ad un campanile da erigersi, fu tra noi il prof. Pietro Lupò, che disse poche e semplici parole agli operai, ispirate ai più alti sentimenti economici-sociali.

Ora, vogliamo sperare che non si faccia a lungo desiderare, e, che venga spesso tra noi, per far sì, che le sue parole non vadano al vento.

I promotori del circolo socialista, non ancora si son potuti riunire, — per la nomina del cassiere e del segretario, per l'improvviso ammalarsi di tre compagni. Intanto, mando il mio augurio di una sollecita guarigione, affinché s'istituiscano regolarmente il circolo.

Nocera Inferiore — Gli operai mugnai e pastai, vista l'obliqua condotta dei proprietari verso di loro, hanno, protestando contro di essa, dichiarata solidarietà coi compagni scioperanti, se a questo si aggiunge che gli industriali hanno troppo rimangiato delle condizioni e tariffe concordate l'anno scorso e che dopo lettere ed inviti è stato inutile ottenere il rispetto di quelle, si capirà meglio il loro vampsismo. Le bugie, le smentite, le infelici figure fatte da chi, credendo di sorprendere la buona fede degli altri, si è visto scoperto, non hanno concorso poco a farlo capire agli operai.

Vedremo come finirà questo sciopero, che anche il delegato, per sua confessione, *difende a spada tratta*. Questo però non gli ha impedito di far fare ieri sera un arresto arbitrario in persona dell'operaio Forte Alfonso, perché, insieme cogli altri aveva gridato: Viva lo sciopero generale. Sappia il delegato che, siamo stanchi degli abusi e che l'arresto nostro ha tolto a quel formidabile sciopero di amor fraterno, per cui gli operai, uscendo dalla camera del lavoro dopo la proclamazione dello sciopero, hanno attraversato tutto il corso Vittorio Emanuele gridando: Viva lo sciopero generale! Si sentì anche gridare: Viva Enrico Ferri! Quest'entusiasmo senza interesse, quest'entusiasmo per la solidarietà, dovrebbe dire, qualcosa alla grettezza del delegato, che si compiacceva di dire: *Arrestiamone tre o quattro*. Ma si capisce! Si era gridato fin sotto il circolo dei suoi padroni!

Portici — (Fides) Il convegno indetto dalla Avanguardia socialista di Portici, di tutte le associazioni socialiste dei comuni vesuviani, riuscì davvero imponente per il numero delle rappresentanze e degli intervenuti. La discussione principiò alle tre, e assunse la presidenza F. Grimaldi, il quale brevemente disse dello scopo della riunione promossa dai giovani socialisti di Portici. Indi il vostro corrispondente parlò del lavoro da farsi per l'organizzazione economica, e il Masracchi disse della necessità dell'organizzazione politica accanto alla economica. Dopo N. Fiore parlò lungamente dell'opera che dovranno svolgere i circoli giovanili nei nostri comuni, donde sorge la necessità di dovere svolgere una propaganda attiva, senza stancarsi mai, perché i comuni vesuviani molto promettono. Gli intervenuti dopo avere inteso le varie relazioni, approvarono la proposta di eleggere un comitato di propaganda, composto di un rappresentante eletto da ogni associazione aderente, il quale comitato avrà l'incarico di mettersi in relazione con tutte le associazioni e i compagni sparsi dei comuni vesuviani e coordinare in tal modo un serio lavoro di organizzazione politica ed economica. La sede del comitato è nella sezione socialista di Portici. Essi si riunirà per la prima volta in seduta plenaria il giorno 8 di novembre.

In ultimo fu votato un plauso ad E. Ferri ed all'Avanti! nonché un telegramma ad A. Labriola bene auspicante per la prossima lotta di costà ed un plauso alla Sezione socialista di Napoli. Indi la riunione si sciolse al grido di *Viva il Socialismo!*

Dopo tutti gli intervenuti si recarono da Guglielmo ove ebbe luogo una borchiera, che finì al canto dell'Inno dei lavoratori e della Carmagnola.

Secondigliano — (Barabba) Nessun mezzo fu trascurato per evitare la minacciata discussione sul bilancio. Tutto, tutto fu turbato, ma fino a questo momento inutilmente e per lunedì p. v. tornerà in ballo l'approvazione del bilancio e vi sarà, purtroppo egregio Sindaco, la tanta paventata discussione degli articoli.

Sintomatica questa preoccupazione! Si teme forse che il bilancio non venga approvato?... A questo ci penseranno i fidi amici: essi che non comprenderanno nulla voteranno... secondo gli sarà indicato.

Sappiamo che più di un giornale avrà per quel giorno il suo corrispondente. Sarebbe difatti un peccato defraudare i lettori dell'allegro resoconto delle illustri gesta, in materia di pubblica amministrazione del su-

per-uomini che ci amministrano. Se si farà sul serio, ne sentiremo delle graziose.

Le scuole, abbandonate in mano al prete, sono un vero e proprio sudiciume. L'immundizia è completa dal pavimento, ai banchi, il basso personale è mal retribuito e peggio trattato.

Due soli cossi, che sono la negazione di ciò che è igiene e pulizia, servono per piccoli e grandi. Gli iscritti ammontano a 997; ogni maestro ha dai 90 a 100 alunni e di questi paria della scuola parleremo un'altra volta. Pur possedendo un ampio cortile non si è mai pensato a impiantarvi una palestra ginnastica.

In una parola l'abbandono ed il disordine più completo vi regnano sovrani. Vi si sperano circa L. 1800 lire l'anno. Gli stessi impiegati municipali sconsigliano i padri di famiglia di mandarvi i figli.

AMMINISTRATORE RESPONSABILE
Pasquale Postiglione

Ateneo alla Sapienza nei locali del Galileo Galilei Via Sapienza 8

Giardino d'Infanzia, Classi Elementari, Ginnasio, Liceo, Scuola tecnica, Istituto tecnico (1.° e 2.° biennio).

I corsi si apriranno al 4 novembre

Per chiarimenti, programmi ed iscrizioni rivolgersi all'ufficio di Direzione.

Collegio San Tommaso d'Aquino Via Pietro Trinchera ai SS. Apostoli, 18.

NAPOLI

Con classi elementari, tecniche, ginnasiali, liceali — Riapertura del convitto e delle scuole 4 Novembre — Servizio di vetture a domicilio per gli alunni esterni.

Filippo Santoro fu Romualdo

con Fabbriche di Cera lavorata una alla *Salita Montagnola ai Miracoli, 37* l'altra alla *Via Poggioreale, 94* poco discosta dal Camposanto, e magazzino a due entrate sito in angolo tra il *Largo Pignasecca, 18* ed il *V. co Forno Vecchio, 17* Napoli.

Vende Candele di Cera di propria fabbricazione da Cent. 50 in sopra (la libbra di 300 gr.)

I signori compratori che acquistano la cera alla fabbrica di Poggioreale il prezzo è di cent. 40 la libbra di 300 grammi, essendo detta fabbrica considerata fuori cinta dazaria.

Sconto ai Rivenditori

Madame Bertoli ostetrica approvata e provata in varie cliniche, specialista nella cura preventiva aborti. Palazzo Reale — Portici.

Primo premio ev. 600.000 Marchi, o 750.000 Lire in oro	ANNUNZIO DI FORTUNA	4 premi sono garan- titi dallo Stato
--	---------------------------	---

Invito alla partecipazione alla probabilità di guadagni delle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato di Amburgo, nelle quali debbono forzatamente uscire

marchi 10 Milioni 856.562.

In queste estrazioni vantaggiose, le quali secondo il prospetto contengono solamente 111.000 biglietti, i premi seguenti debbono forzatamente uscire in 7 estrazioni nello spazio di alcuni mesi, è dire: la vincita massima è, nel caso il più favorevole, di

Marchi 600.000 o Lire 750.000

Specialmente hai i premi principali seguenti:
1 premio di 300.000 marchi 1 vincita di 40.000 marchi
1 premio di 200.000 marchi 4 vincite di 30.000 marchi
1 premio di 50.000 marchi 5 vincite di 20.000 marchi
1 premio di 45.000 marchi 3 vincite di 15.000 marchi
2 premi di 40.000 marchi 16 vincite di 10.000 marchi
1 premio di 35.000 marchi 40 vincite di 5.000 marchi
1 premio di 30.000 marchi 100 vincite di 3.000 marchi
1 vincita di 100.000 marchi 160 vincite di 2.000 marchi
1 vincita di 80.000 marchi 619 vincite di 1.000 marchi
1 vincita di 60.000 marchi 812 vincite di 400 marchi
1 vincita di 50.000 marchi 75 vincite di 300 marchi

La lotteria contiene una somma di 53795 vincite e 8 premi principali sotto 111.000 biglietti di modo che quasi la metà di tutti i biglietti emessi debbono forzatamente guadagnare. I primi sono delle vincite addizionali, scadenti al biglietto rispettivo che sarà tirato ultimamente con un premio principale secondo il regolamento del prospetto, il primo premio possibile nella 1ª classe è 50.000 marchi, quello della 2ª classe è 55.000 marchi, 3ª a 60.000 marchi, 4ª a 70.000 marchi, 5ª a 75.000 marchi, 6ª a 80.000 marchi, e quello della 7ª classe finale 600.000 marchi.

L'emissione dei biglietti si fa in biglietti interi, mezzi e quarti. Il mezzo biglietto non dà diritto che alla metà ed un quarto di biglietto alla quarta parte della vincita relativa.

Per la prima classe la di cui estrazione è fissata ufficialmente

un lotto intero costa Lire 7.50
mezzo lotto > 3.75
quarto d'un lotto > 1.90

I prezzi dei lotti delle seguenti classi come pure il listino delle strazioni trovansi sul piano ufficiale munito dello stemma dello Stato e che dietro richiesta spediscono anticipatamente gratis e franco.

Ogni partecipante riceve immediatamente dopo l'estrazione a lista ufficiale delle vincite senza farne la domanda.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate

si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assueta.

Ciascuna domanda si può fare con vaglia postale o con lettera raccomandata.

Si pregano coloro che vogliono profitto re di questa occasione, di dirigere fino

al 23 Novembre a. e.

essendo vicina l'epoca dell'estrazione in tutta fiducia i loro ordini a

Samuel Heckscher senr.,

BANCHIERE. AMBURGO. (Germania).

Società Anonima Cooperativa Tipografica